

COMUNICATO STAMPA

Settore Musei Civici Bologna | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
+ PUBLIC - PROGRAM
Ciclo di incontri a cura di Fabiola Naldi

MAMbo, sala conferenze (via Don Minzoni, 14)
Dal 20 aprile al 25 maggio 2023, tutti i giovedì

Il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna è lieto di proporre una serie di incontri che, a partire dalla presentazione di alcune importanti **pubblicazioni indipendenti**, intendono intervenire nel dibattito sul ruolo dello **spazio, sia pubblico che privato**, e sulla disciplina del **Writing**.

Il ciclo di appuntamenti, dal titolo **more PUBLIC less PROGRAM**, a cura di **Fabiola Naldi**, inizierà il **20 aprile** e andrà avanti per un totale di sei momenti a cadenza settimanale, **fino al 25 maggio, ogni giovedì** in sala conferenze MAMbo, con ingresso libero.

Le pubblicazioni e gli autori coinvolti sono i seguenti: *Espressioni urbane. Muri sconciati, writing e street art*, a cura di **Pierpaolo Ascari** e **Pietro Rivasi**, Mimesis, Milano 2021; *Kill the G Word - The italian years of P.H.A.S.E. 2*, a cura di **Maurizio D'Apollo**, Edizioni indipendenti, Milano 2022; *Spice Style Diary - Writing, my creative process* di **Diego Faverzani**, Edizioni ShowDesk, Napoli 2022; *Roma Subway Art*, a cura di **Mathieu Romeo** e **Lorenzo D'Ambra**, Whole Train Press, Roma 2020; *Lost in Strokes* di **Luca Barcellona**, Lazy Dog, Milano 2022; *All City Writers. The Graffiti Diaspora* di **Andrea Caputo**, Kitchen 93, Londra 2012 (in fase di aggiornamento e ristampa).

more PUBLIC less PROGRAM si inserisce inoltre nel percorso di riflessione sull'arte pubblica intrapreso dal **Comune di Bologna**, con l'impegno della delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana **Elena Di Gioia**, che ha visto, tra l'altro, l'istituzione a gennaio 2023 di una **Commissione** di esperti sul tema. In quest'ottica, gli incontri con studiosi e operatori sono elementi fertili per rilanciare e rafforzare il confronto sul principio di responsabilità degli interventi nello spazio pubblico.

A partire dalle scritte spontanee e dalle tag, fino a giungere agli interventi più strutturati, indipendenti o commissionati, le questioni della **responsabilità** e dell'ordinaria **manutenzione urbana** sono riemerse prepotentemente, di recente, nel dibattito pubblico. Le differenti posizioni materiali o culturali in merito all'intervento urbano sono spesso riportate all'attenzione del fruitore, spettatore casuale o cittadino, attraverso la lente di temi quali il degrado, la sicurezza, il decoro, la responsabilità privata e pubblica e la testimonianza artistica.

A questo si aggiungono il frequente cortocircuito fra le molte realtà artistiche presenti sul territorio urbano e suburbano e il più comune vandalismo grafico, che si sovrappongono all'ambiguità del discorso sul decoro e sulla decorazione pubblica, generando confusione tra le posizioni

e le possibili interpretazioni e portando su di un unico piano elementi e attitudini eterogenei e in parte contrapposti.

È da rilevare inoltre, ancora oggi, la **difficoltà di codificare** i molti interventi che proliferano nelle città: le tipologie di pratiche, come anche i materiali e i dispositivi utilizzati, sono giunti a un livello tale di sofisticazione da portare la controversia critica sulla riconoscibilità, l'auto-rionalità e la "certificazione di esistenza" ai suoi massimi storici.

L'indifferenza teorica e storico-critica che il Writing o l'arte urbana subivano fino a dieci anni fa, ha ceduto il posto a un'ossessiva e pervasiva fascinazione, mappatura e strumentalizzazione di ogni tipo di pratica presente nel tessuto urbano.

Grazie anche ai tanti operatori culturali attivi in strada, inoltre, la percezione, l'occupazione e la condivisione di ciò che per lungo tempo veniva considerato **spazio pubblico** si sono totalmente modificate. La fisionomia della città, e alcune sue parti divenute "celebri" proprio per gli interventi sia legali che illegali, si è trasformata in virtù di quelle improvvise presenze che hanno reso la stessa città per alcuni aspetti più "preziosa". Sono molti i casi studio che hanno analizzato l'impatto materiale, culturale e simbolico di presenza e assenza (per cancellature, pulitura, speculazioni) di un intervento in un luogo preciso e le molteplici, conseguenti rivendicazioni da più soggetti.

È con queste complesse ed interconnesse tematiche che si ha a che fare quando si parla di "**arte pubblica**", relazionandosi con un insieme di processi non solo artistici, economici e valoriali che fanno di una parte della città un luogo in cui molte persone tornano. E non si parla in questo caso di monumenti, quindi di celebrazioni o commemorazioni di fatti o persone, ma di un'area anonima, a volte suburbana e periferica divenuta centrale e indiscutibile anche per la presenza di un intervento artistico.

Allo stesso tempo anche il concetto di "**pubblico**" si è modificato e in parte trasformato, non dimenticando che è pubblico tanto il fruitore dell'opera quanto lo spazio entro il quale avviene la fruizione della stessa. Un luogo pubblico indica generalmente uno spazio condiviso, comune e spesso di passaggio: alla luce dei molti e recenti esempi di arte urbana torna utile domandarsi che cosa sia ora lo spazio pubblico e come si muovono gli "attori" che lo abitano. In questa prospettiva la questione del decoro e dell'ornamento si sta concentrando sulla codifica e sull'istituzionalizzazione anche dell'arte urbana.

A partire da questo contesto, gli incontri di **more PUBLIC less PROGRAM**, in cui la curatrice Fabiola Naldi si confronterà con gli autori e altri ospiti, vogliono amplificare un discorso quanto mai complesso a partire dalle voci dei suoi attivi protagonisti che spesso svolgono il doppio ruolo di operatore e fruitore critico dello spazio pubblico. Allo stesso tempo, e rivendicando il plus valore di queste discipline così controverse, il ciclo di appuntamenti vuole dare spazio a importanti pubblicazioni che raccontano e supportano una nuova "idea" di città. La necessità di continuare a conoscere le varie espressioni artistiche che supportano lo spazio urbano si affianca alla possibilità di restituire al pubblico partecipante agli incontri un'occasione importante per continuare a indagare le più recenti pratiche urbane e, allo stesso tempo, affermare l'evidenza storica di una pratica visuale indiscutibile e anche necessaria al linguaggio collettivo.

Il MAMbo, oltre ad ospitare gli incontri, si pone come luogo in cui il discorso attorno agli spazi pubblici si fa teoria, storia e dove poter documentare e archiviare un momento di analisi. A tal fine tutti gli incontri saranno registrati per poter dar vita successivamente a una **pubblicazione scientifica**.

Ogni appuntamento, oltre che al pubblico generico, è aperto alla partecipazione di studenti di differenti bienni dell'**Accademia di Belle Arti di Bologna**, attraverso una certificazione rilasciata dalle istituzioni coinvolte per l'acquisizione di crediti formativi.

Il ciclo di incontri si realizza in collaborazione con **NEU Radio** (www.neuradio.it) e **ZERO Bologna** (zero.eu/it/bologna).

Fabiola Naldi è storica d'arte, critica e curatrice.

È professoressa presso l'Accademia di Belle Arti Bologna ed è docente a contratto all'Università di Bologna e allo IED di Firenze.

La sua attività di ricerca si è concentrata negli anni sulla storia e la teoria della Video Arte, sulle pratiche performative storiche e contemporanee e sull'arte urbana.

Dal 1998 al 2000 è stata responsabile della sezione arti visive per il festival di contaminazione artistica *BresciaMusicArt*.

Negli anni Duemila è ideatrice di *ArtTV*, un programma dedicato alla Video Arte sul canale musicale satellitare MATCH MUSIC. Nel 2016 è co-curatrice del programma *Pomilio Blumm Prize* per SKYARTE.

Dal 2008 al 2010 è responsabile della digitalizzazione dell'archivio video del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Dal 2017 al 2022 è membro del consiglio di amministrazione dell'Istituzione Bologna Musei.

Nelle edizioni del 2009, 2011 e 2013 cura la Biennale del Muro Dipinto di Dozza (Bo).

Dal 2012 al 2016 è curatrice insieme a Claudio Musso di *Frontier. La linea dello stile*, progetto speciale dedicato al Writing e la Street Art promosso dal Comune di Bologna, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

Dal gennaio 2023 è membro della Commissione per l'arte nello spazio pubblico del Comune di Bologna.

È stata corrispondente di riviste specializzate come ArtLab, Around Photography e lo è tutt'oggi di Flash Art. È autrice di numerosi saggi, pubblicazioni, testi critici. Tra le pubblicazioni più recenti ricordiamo: *Libero Spazio Libero. Martha Rosler, Giulia Niccolai, Lucy Orta, Claudia Losi, Claire Fontaine*, Sete Edizioni, Faenza, 2022; *Tracce di Blu*, Postmedia, Milano, 2021; *Frameless / Senza Cornice. L'opera d'arte tra supporto, contesto e città*, Danilo Montanari Editore, Ravenna 2018; *3 Body Configurations: Claude Cahun, Valie Export, Ottonella Mocellin*, Corraini Edizioni, Mantova, 2020; *Tell a Vision. Il video tra storia e critica*, Edizioni LibriAparte, Bergamo, 2012; *Fai il muro giusto/Do the right wall*, Edizioni MAMbo, Bologna, 2010; *I'll be your mirror. Travestimenti fotografici*, Cooper & Castelvechchi, Roma, 2003.

more PUBLIC less PROGRAM - Calendario

Tutti gli incontri si tengono in sala conferenze MAMbo con ingresso libero

Giovedì 20 aprile 2023 h 18.00

Pierpaolo Ascari, Pietro Rivasi (a cura di), *Espressioni urbane. Muri sconciati, writing e street art*, Mimesis, Milano 2021

Info: <https://www.mimesisedizioni.it/libro/9788857589398>

Giovedì 27 aprile 2023 h 18.00

Maurizio D'apollo (a cura di), *Kill tha G Word - The italian years of P.H.A.S.E. 2*, Edizioni indipendenti, Milano 2022

Giovedì 4 maggio 2023 h 18.30

Diego Feverzani, *Spice Style Diary - Writing, my creative process*, Edizioni ShowDesk, Roma 2022

Info: <https://www.hard2buff.it/prodotto/media/book-book/spice-style-diary/>

Giovedì 11 maggio 2023 h 18.00

Mathieu Romeo, Lorenzo D'Ambra (a cura di), *Roma Subway Art*, Whole Train Press, Roma 2020

Info: <https://graffdream.bigcartel.com/product/roma-subway-art>

Giovedì 18 maggio 2023 h 18.00

Luca Barcellona, *Lost in Strokes*, Lazy Dog, Milano 2022

Info: <https://lazydog.eu/product/lost-in-strokes/>

Giovedì 25 maggio 2023 h 18.30

Andrea Caputo, *All City Writers. The Graffiti Diaspora*, Kitchen 93, Londra 2012 (in fase di aggiornamento e ristampa)

Info: <https://www.andreacaputo.com/>; <https://www.andreacaputo.com/research/all-city-writers-the-graffiti-diaspora>

Informazioni generali

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Tel. +39 051 6496611

www.mambo-bologna.org

info@mambo-bologna.org

Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna

Instagram: @mambobologna

Twitter: @MAMboBologna

YouTube: MAMbo channel

Settore Musei Civici Bologna

www.museibologna.it

Instagram: [bolognamusei](https://www.instagram.com/bolognamusei)

Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna

e-mail UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it

Elisa Maria Cerra - Tel. +39 051 6496653 e-mail elisamaria.cerra@comune.bologna.it

Silvia Tonelli - Tel. +39 051 6496620 e-mail silvia.tonelli@comune.bologna.it

Con la collaborazione di Ornella De Carlo